

La contabilità *accrual* nelle Pubbliche
Amministrazioni



Ragioneria
Generale
dello Stato

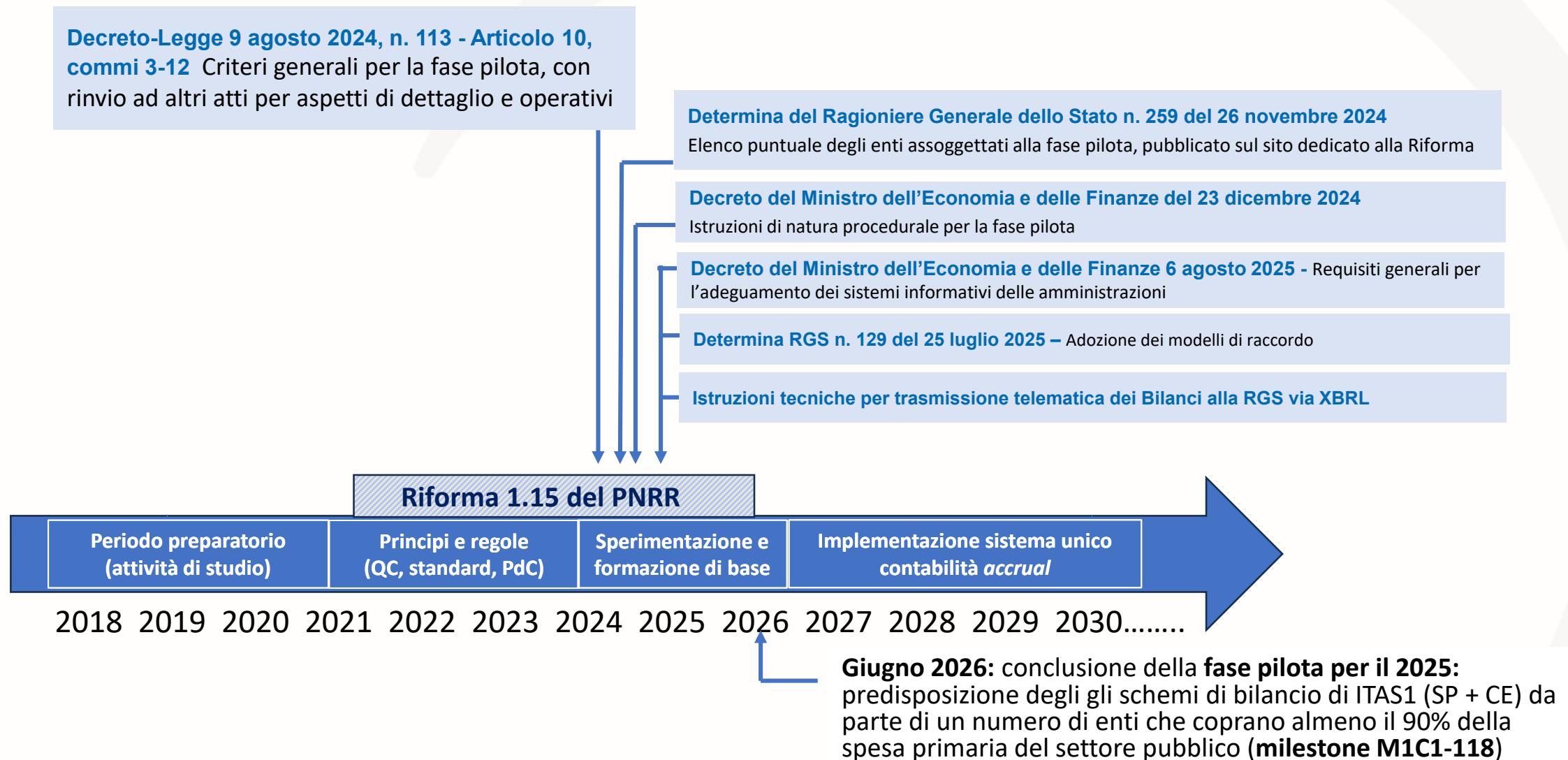
Carlo Iannone
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Servizio Studi Dipartimentale

LA RIFORMA 1.15 DEL PNRR «*DOTARE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ITALIANE DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE*»

LA FASE PILOTA E I MODELLI DI RACCORDO



Riforma 1.15 del PNRR: Focus sugli atti relativi alla fase pilota



La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

La fase pilota è **propedeutica e preparatoria** per l'adozione dell'atto legislativo che introdurrà la riforma «a regime»

I RISULTATI ATTESI

La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

I RISULTATI ATTESI

1) PER LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



- Acquisire conoscenza, anche sotto il profilo applicativo, delle nuove **regole contabili** e del **Piano dei conti unico**
- Avviare le valutazioni preliminari sugli interventi di adeguamento dei propri assetti organizzativi, delle procedure contabili e dei **sistemi informativi di supporto**.



Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2025 - Requisiti generali per l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni

La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

I RISULTATI ATTESI

2) PER LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO



- Raccogliere, tramite la banca dati unitaria delle aa.pp. (BDAP), i bilanci trasmessi dagli enti e rendicontare alla Commissione Europea il raggiungimento del milestone finale della riforma 1.15
- Acquisire elementi per apportare miglioramenti ai principi contabili e al Piano dei conti unico, e per disciplinare efficacemente la transizione graduale al sistema contabile *accrual* unico



Atto legislativo da adottare entro il 2° trim. 2026 (milestone M1C1-118)

La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

1

N° DI ENTI DESTINATARI -> la fase pilota coinvolge un **sottoinsieme** degli enti che saranno assoggettati alla riforma, con esclusione, tra l'altro, delle entità di minore dimensione.



Determina del RGS n. 259 del 26 novembre 2024

2

N° DI SCHEMI DI BILANCIO DA PRODURRE -> è richiesta l'elaborazione solo dei **due principali schemi** (Conto Economico e Stato Patrimoniale) tra quelli previsti dal principio ITAS1, e gli schemi devono essere riferiti esclusivamente al 2025.

La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

3

VALORE DEGLI SCHEMI -> la fase pilota **non è sostitutiva** degli adempimenti contabili previsti a normativa vigente, gli schemi pilota prodotti per il 2025 sono aggiuntivi a quelli prodotti a legislazione vigente e **non hanno valore giuridico**.

Conseguentemente, **il rendiconto 2025 sarà prodotto e approvato dagli enti secondo le norme vigenti** (le amministrazioni territoriali continueranno ad applicare il vigente Dlgs n. 118 del 2011)

La FASE PILOTA - RISULTATI ATTESI E SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

Le SEMPLIFICAZIONI ADOTTATE

4

ELABORAZIONE DEGLI SCHEMI A PARTIRE DAI DATI CONTABILI PRODOTTI A LEGISLAZIONE VIGENTE -> avvalendosi dei **Modelli di raccordo**, gli enti **riclassificano** i dati contabili rilevati con i piani dei conti vigenti secondo le voci del piano dei conti unico, effettuando eventuali rettifiche e integrazioni per applicare i criteri degli standard contabili ITAS.

La riclassificazione è richiesta con riferimento alle sole voci del Segmento A del piano dei conti unico (900 voci su 2.700 circa), sufficienti per l'elaborazione dei due prospetti di bilancio previsti da ITAS 1.

La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

I MODELLI DI RACCORDO

COSA SONO -> uno strumento di supporto per la riclassificazione dei dati contabili e la predisposizione degli schemi di bilancio per la fase pilota.

FORMATO -> una cartella **MS-Excel**, composta di vari fogli di lavoro con relazioni e collegamenti automatici, pensati per semplificare il processo riclassificazione dei dati e la compilazione degli schemi.

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE	Voci del Piano dei conti unico, Segmento A, raccordate con le voci del Piano dei conti vigente	Codice voce PdC unico	DESCRIZIONE VOCE PD C UNICO	SALDO CONTABILE 2025
I	Componenti positivi della gestione	1				
II	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1				
III	Proventi da tributi	1.1.1				
IV	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati	1.1.1.01				
V	Imposta municipale propria	1.1.1.01.06		6.1.0.0	Proventi da tributi	1
VI	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.06.001		6.1.0.0	Proventi da tributi	1
VII	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1.1.1.01.06.002				
VIII	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.1.1.01.08				
IX	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.08.001		6.1.0.0	Proventi da tributi	1
X	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.1.1.01.08.002		6.1.0.0	Proventi da tributi	1

I MODELLI DI RACCORDO

PER QUANTO TEMPO SARANNO UTILIZZATI - > I modelli sono uno strumento **transitorio**, funzionale alla sola fase pilota. Con la graduale entrata a regime della riforma (da disciplinare nel 2026 con atto legislativo):

- i nuovi schemi di bilancio saranno elaborati a partire da sistematiche scritture contabili, tenute secondo il Piano dei conti unico e in applicazione del quadro concettuale e dei principi contabili ITAS
- I piani dei conti, le regole contabili vigenti e, conseguentemente, anche i modelli di raccordo della fase pilota, saranno **abbandonati**.

I MODELLI DI RACCORDO

VERSIONI DEL MODELLO DI RACCORDO - > Il modello di raccordo, unico per impostazione e logica elaborativa, è reso disponibile in diverse versioni, ciascuna delle quali destinata ad un sottoinsieme di amministrazioni pubbliche, distinte in funzione del Piano dei conti utilizzato a legislazione vigente.

La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

I MODELLI DI RACCORDO – LE VERSIONI (1/2)

Versioni	Enti destinatari	Piano dei conti vigente
Modello n. 1	Amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato (ministeri) e altre amministrazioni centrali autonome che adottano il medesimo piano dei conti per le scritture di Contabilità economico-patrimoniale (CoEP) a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui al Decreto MEF del 27 dicembre 2022
Modello n. 2a	Regioni, province autonome, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni, comunità montane che adottano la CoEP a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
Modello n. 2b	Enti strumentali degli enti territoriali di cui al punto precedente in contabilità finanziaria che adottano la CoEP a fini conoscitivi	
Modello n. 3	Amministrazioni pubbliche non territoriali in contabilità finanziaria che adottano la CoEP a fini conoscitivi	Piano dei conti EP di cui agli allegati 1.2 e 1.3 al DPR del 4 ottobre 2013, n. 132

I MODELLI DI RACCORDO – LE VERSIONI (2/2)

Versioni	Enti destinatari	Piano dei conti vigente
Modello n. 4	Enti e aziende del servizio sanitario nazionale	Modelli di rilevazione CE e SP di cui al Decreto del ministro della salute, di concerto con il MEF del 24 maggio 2019
Modello n. 5	Amministrazioni, diverse da quelle indicate ai punti precedenti, che adottano un proprio piano dei conti	A differenza delle altre versioni, dove i raccordi tra i piani dei conti vigenti e il Piano dei conti unico sono forniti già preimpostati, in questa versione le amministrazioni provvedono in autonomia a inserire le voci dei propri piani dei conti e a indicare i raccordi con le voci del Piano dei conti unico

La FASE PILOTA – I MODELLI DI RACCORDO

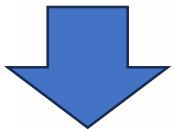
I MODELLI DI RACCORDO ILLUSTRAZIONE PRATICA

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
PIANO DEI CONTI INTEGRATO per le amministrazioni territoriali ex Dlgs 118 del 2011 (aggiornamento del 2023)				Voci del Piano dei conti unico, Segmento A, raccordate con le voci del Piano dei conti vigente		Dati da inserire (ENTE) in corrispondenza delle righe popolate della colonna A)			
Allegato n. 6/2 al D.Lgs 118/2011 - PIANO ECONOMICO						SALDO CONTABILE 2025			
1	LIVELL O	Descrizione	CODICE	Codice voce PdC unico	Descrizione voce PdC unico				
2	I	Componenti positivi della gestione	1						
3	II	Proventi di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1						
4	III	Proventi da tributi	1.1.1						
5	IV	Proventi da imposte, tasse e proventi assimilati	1.1.1.01						
6	V	Imposta municipale propria	1.1.1.01.06						
7	VI	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.06.001	6.1.0.0.0	Proventi da tributi	1			
8	VI	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	1.1.1.01.06.002	6.1.0.0.0	Proventi da tributi	1			
10	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.1.1.01.08						
11	VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.1.1.01.08.001	6.1.0.0.0	Proventi da tributi	1			
12	VI	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e	1.1.1.01.08.002	6.1.0.0.0	Proventi da tributi	1			

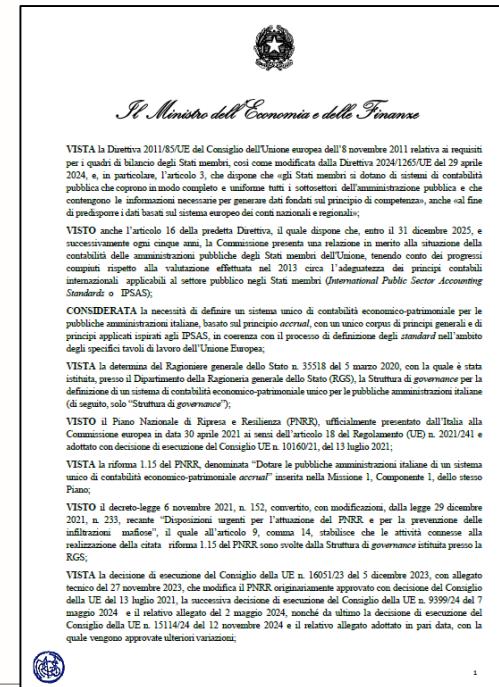
Riforma 1.15 del PNRR: I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DEGLI ENTI

Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Secondo l'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, le amministrazioni coinvolte nella fase pilota della riforma devono **avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili**, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.



Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025 sono stati definiti i **requisiti generali** sulla base dei quali gli enti avviano tale analisi.



Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Analisi e ricognizione dei processi amministrativo-contabili

L'articolo 1, comma 2 del Decreto MEF dispone che per avviare l'analisi per l'adeguamento dei sistemi informativi, le amministrazioni devono realizzare **una ricognizione dei propri processi amministrativi** riguardanti le fasi di programmazione, gestione e rendicontazione.



Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Piano dei conti, multidimensionalità e partita doppia - Art. 3

I sistemi informativi degli enti assoggettati alla riforma devono garantire:

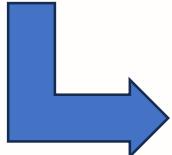
- le registrazioni di contabilità economico-patrimoniale (CoEP) in partita doppia
 - l'utilizzo del **Piano dei conti unico**, quale classificazione di riferimento per la CoEP e il raccordo con eventuali conti di maggiore dettaglio definiti per ulteriori esigenze informative di comparto o di ente
 - la produzione degli **schemi di bilancio** definiti dal principio ITAS1
 - la gestione di **ulteriori dimensioni (multidimensionalità)** per la classificazione dei dati contabili, oltre a quelle incluse nel piano dei conti unico.



Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Piano dei conti, multidimensionalità e partita doppia - Art. 3



- ✓ la classificazione internazionale delle funzioni di governo COFOG, almeno di 2° livello
- ✓ la classificazione per Missioni e Programmi, la classificazione per natura economica e l'articolazione in centri di responsabilità amministrativa (qualora previsti dalla normativa)
- ✓ l'articolazione dell'amministrazione in centri di costo, ai fini della contabilità analitica e del controllo interno (qualora previsti)
- ✓ altre classificazioni (di tipo geografico, organizzativo, riferite alla natura delle operazioni, alla qualificazione dei soggetti erogatori di risorse pubbliche, e così via) in ragione di ulteriori dimensioni (multidimensionalità) per la classificazione contabile
- la gestione di ulteriori dimensioni (multidimensionalità) per la classificazione contabile, oltre a quelle esistenti, previste dalla classificazione contabile

Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Funzioni e interoperabilità - Art. 4

I sistemi informativi degli enti devono garantire la **copertura integrale delle funzioni contabili di programmazione, gestione e rendicontazione** dell'amministrazione (ivi inclusa la contabilità finanziaria, per gli enti che la mantengono a fini autorizzatori)

Le diverse aree funzionali (personale, acquisti, inventari, magazzino, etc) possono essere gestite, in alternativa:

- i) tramite moduli applicativi integrati all'interno di un unico applicativo (sistemi ERP)
- ii) tramite applicativi distinti ma integrati tramite interoperabilità



Va garantita l'interoperabilità con le banche dati e i sistemi informativi del MEF secondo i protocolli di interoperabilità previsti



Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Indicazioni per la ricognizione dei processi amministrativo-contabili - Art. 5

- ciascun processo amministrativo deve essere classificato per ambiti funzionali di riferimento e scomposto in attività, individuando per ciascuna di esse gli attori coinvolti, le informazioni in ingresso (input), quelle in uscita (output) e gli **eventi contabilmente rilevanti**, ossia quelli che generano scritture contabili, in particolare quelle di CoEP, secondo le regole del sistema unico e secondo le voci del Piano dei conti unico.
- per ciascun evento contabilmente rilevante devono essere individuate le dimensioni informative necessarie a qualificare gli eventi, nel rispetto del criterio della multidimensionalità.

Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
Classi	Sotto Classi	Attività	Documento	Evento certo (sì/no)	Evento Contabile	Sottoevento Contabile	Evento che movimenta risorse di	Eseito Contabile	Conti di COEP da movimentare in DARE	Conti di COEP da movimentare in AVERE										
											Ti (E)	classe di	classe di	classe di	Compet.	Casi				
Acquisto di servizi	Stipula contratto	Contratto																		
	Registrazione impegno	Decreto	si	Registrazione impegno			si											Diminuzione disponibilità assegni		
	Emissione ordine	Ordine																		
	Erogazione servizio	Verifica di conformità									E	Costi	P	Fa						
		Fattura elettronica	si	Registrazione fattura per beni di consumo o servizi	Acquisto beni di consumo o servizi	si/no	Contabilizzazione doc contabile	E	Costi	P	Debito v/s Fornitore									
Registrazione fattura		Fattura elettronica	si	Registrazione fattura per beni di consumo o servizi	Rilevazione adempimento fiscale (IVA)	si/no	Contabilizzazione doc contabile	E	Costi	P	Debiti v/s Erario per IVA									
		Registrazione	Acquisto	Contabilizzazio																

Esempio di rappresentazione tabellare di processi amministrativo-contabili

The diagram illustrates the accounting and administrative processes for procurement of services. It shows a timeline from contract signing to payment to supplier, with corresponding accounting entries in the COEP and AVERE ledgers.

The timeline includes:

- Stipula contratto (Contract signing) - leads to Contratto (Contract) in COEP and AVERE.
- Registrazione impegno (Registration of commitment) - leads to Decreto (Decree) in COEP and AVERE, and Registrazione impegno (Registration of commitment) in AVERE.
- Emissione ordine (Issue of order) - leads to Ordine (Order) in COEP and AVERE.
- Erogazione servizio (Delivery of service) - leads to Verifica di conformità (Verification of conformity) in COEP and AVERE.
- Fattura elettronica (Electronic invoice) - leads to Contabilizzazione doc contabile (Accounting of documentary evidence) in COEP and AVERE.
- Fattura elettronica (Electronic invoice) - leads to Rilevazione adempimento fiscale (IVA) (Fiscal compliance check (IVA)) in COEP and AVERE.

Accounting entries (COEP and AVERE) include:

- Conti di COEP da movimentare in DARE (Contingencies of COEP to be moved in DARE) - movement of resources.
- Conti di COEP da movimentare in AVERE (Contingencies of COEP to be moved in AVERE) - movement of resources.
- Debito v/s Fornitore (Debt to supplier) - debit to supplier.
- Debiti v/s Erario per IVA (Debts to Treasury for IVA) - debts to Treasury for IVA.

Other columns represent classification levels (classe di) and specific cases (Casi).

Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

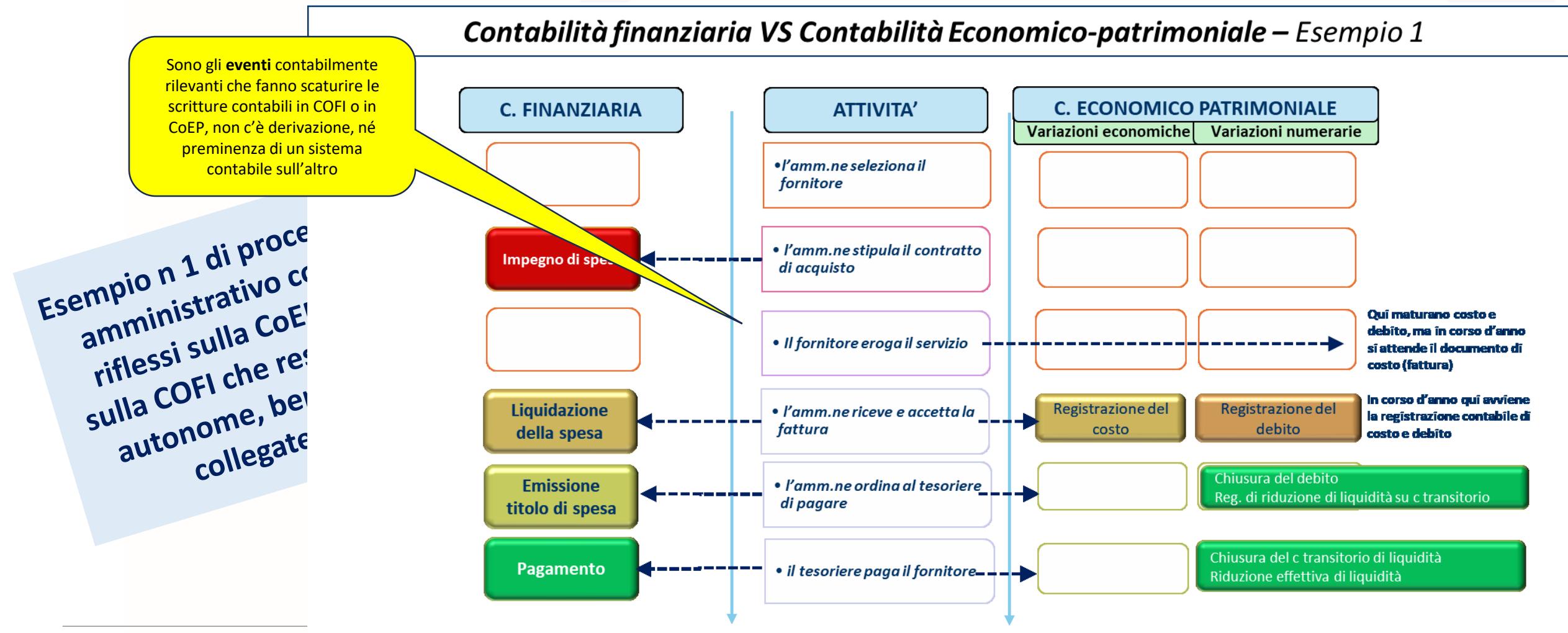
Relazioni fra contabilità economico-patrimoniale (CoEP) e contabilità finanziaria (COFI) - Art. 6

Secondo l'articolo 6, i sistemi informativi degli enti devono garantire:

- **l'autonomia** delle scritture di CoEP rispetto a quelle di COFI, ove presente, assicurando i necessari **collegamenti** fra gli eventi contabilmente rilevanti per entrambi i sistemi contabili, in modo da evitare la duplicazione delle informazioni e assicurare il rispetto del principio dell'unicità dell'imputazione.
- I collegamenti fra registrazioni di CoEP e di COFI sono definiti sulla base della ricognizione dei processi e degli eventi contabili di cui al precedente **escludendo**, in ogni caso, l'utilizzo di **meccanismi di derivazione** delle scritture in contabilità economico-patrimoniale da quelle in contabilità finanziaria.

Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

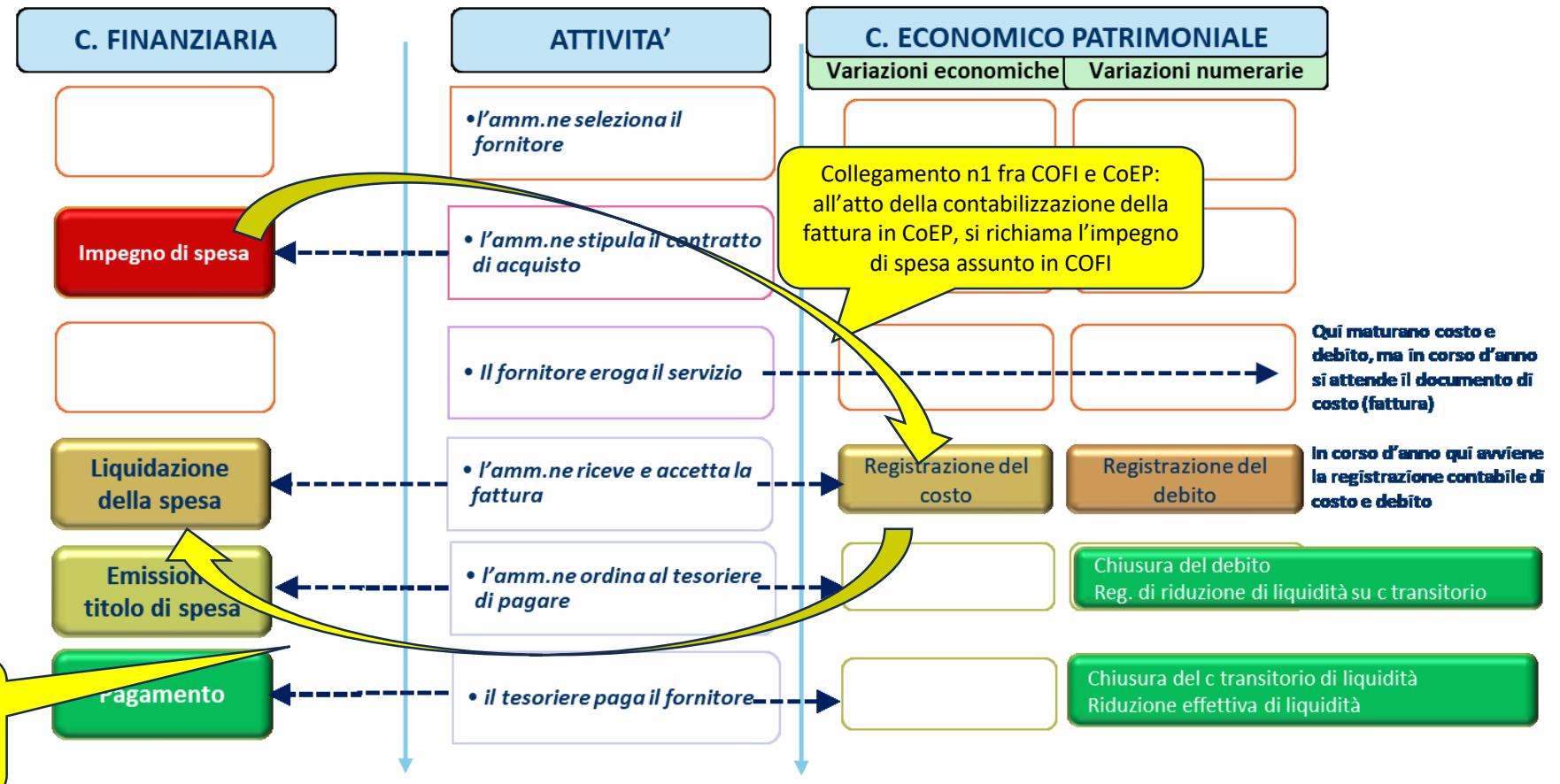


Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 1

Esempio n 1 di processo amministrativo con riflessi sulla CoEP e sulla COFI che restano autonome, benché collegate

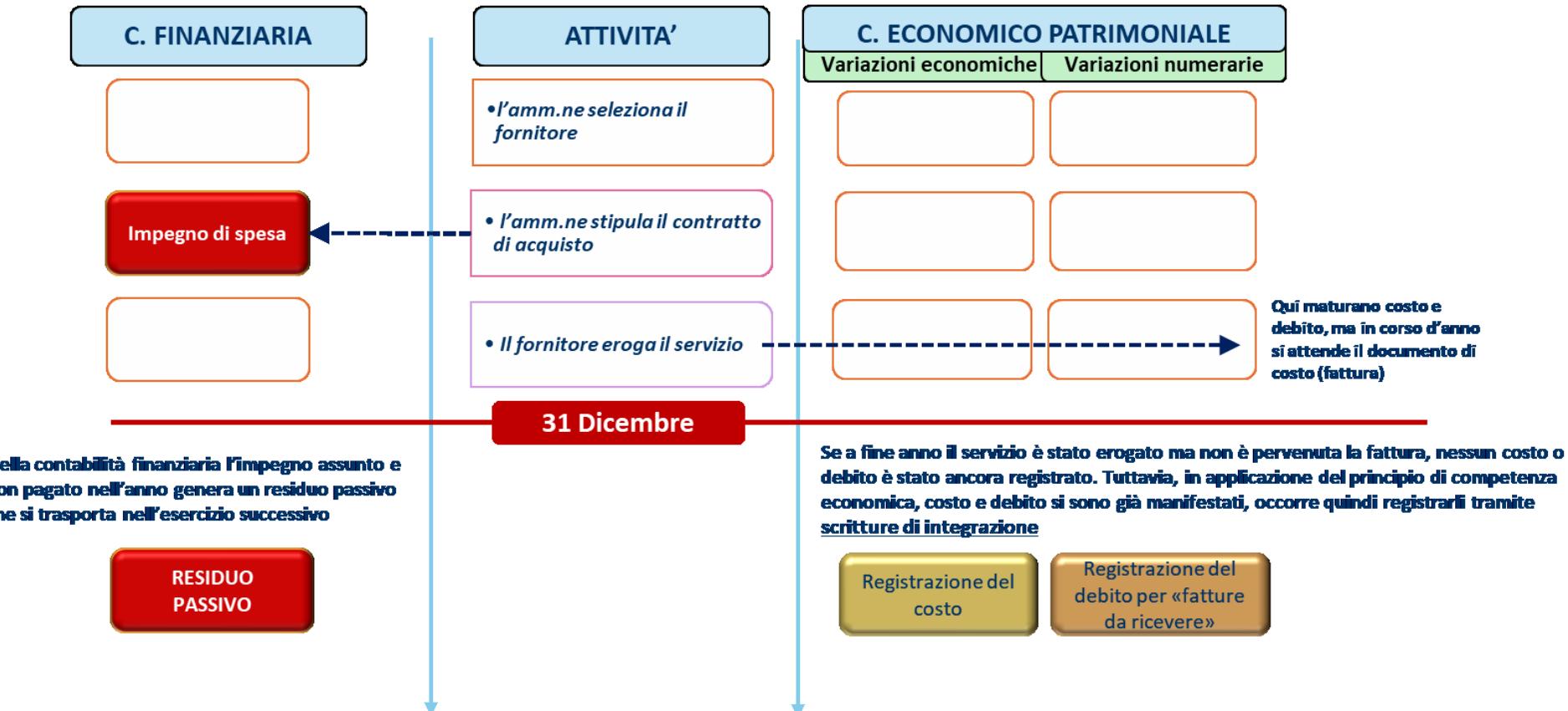


Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 2

Esempio n° 2 di processo amministrativo con riflessi sulla Contabilità Finanziaria e sulla COFI

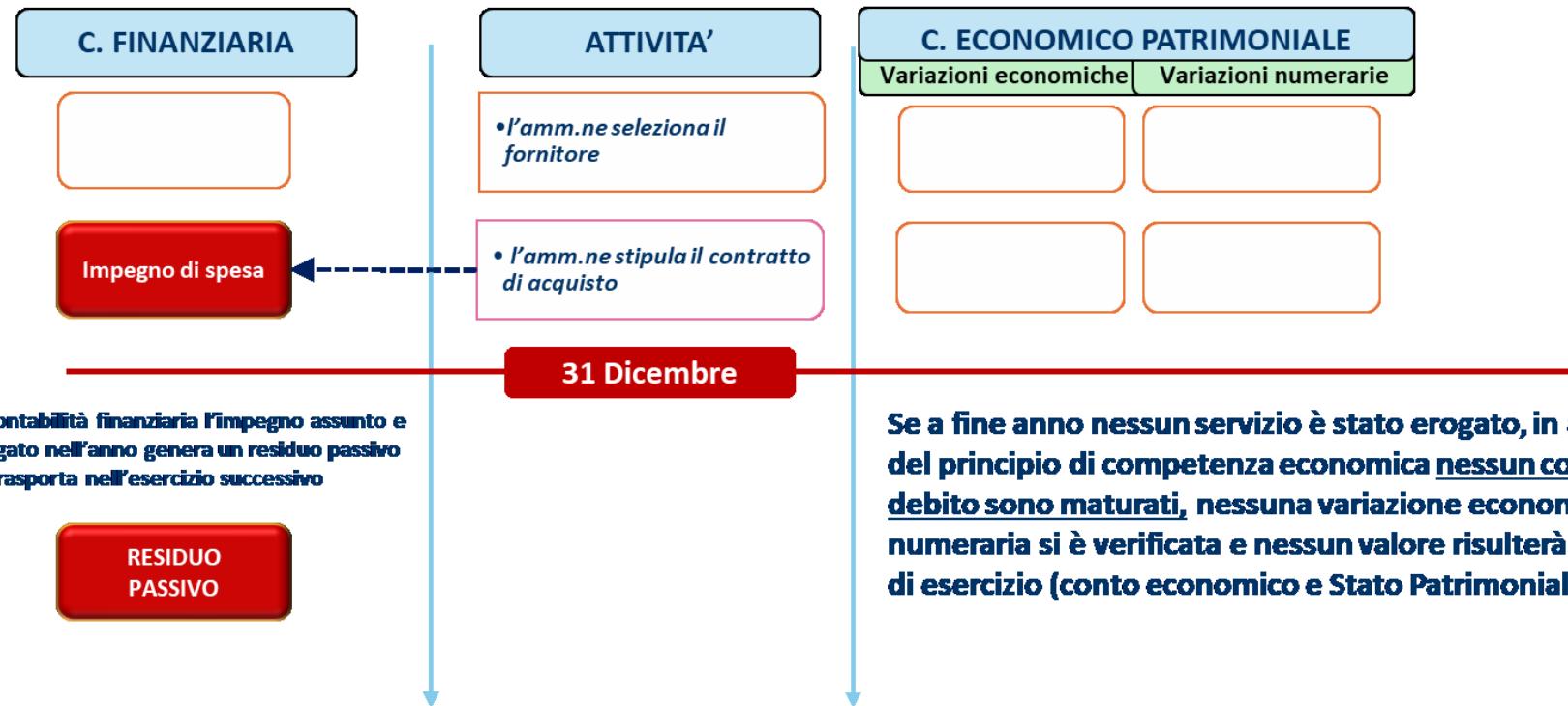


Riforma 1.15 del PNRR: LA FASE PILOTA

I REQUISITI GENERALI PER L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI

Contabilità finanziaria VS Contabilità Economico-patrimoniale – Esempio 3

Esempio n 3 di procedura amministrativa e i suoi riflessi sulla Contabilità Finanziaria e sulla COF



Sito WEB:

<https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>



Ragioneria
Generale
dello Stato

Grazie per l'attenzione

Carlo Iannone

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Servizio Studi Dipartimentale